

LA SFIDA DELLA BIOECONOMIA ALLA FIERA DELL'AGRICOLTURA DI PRATOLA PELIGNA

4 Maggio 2018



PRATOLA PELIGNA – Nell'ambito della 37° Fiera regionale dell'Agricoltura, artigianato e commercio, che la Pro loco di Pratola Pelligna, come ogni anno, organizza in occasione della Festa della Madonna della Libera, quest'anno vi sarà un importante momento di discussione volto a sottolineare le opportunità che la bioeconomia può offrire in termini di sviluppo locale e cooperazione interregionale, nonché come strumento per riconnettere i territori.

Sabato 5 maggio alle 18,30 e domenica 6 alle 16,30, affronteranno le opportunità che la bioeconomia offre per il comparto agricolo, settore di primaria importanza, in Italia e nel nostro territorio in cui l'agricoltura è fiore all'occhiello di eccellenze made in Italy.

Molti Paesi e regioni in Europa hanno già sviluppato strategie per la bioeconomia, che include la produzione sostenibile di fonti biologiche e la loro conversione in alimento, mangimi e

prodotti “biobased”.

I settori interessati sono l’agricoltura, le foreste, la pesca, l’agroindustria, l’industria del legno, l’industria chimica, biotecnologica e della produzione di energia.

L’obiettivo dell’evento è quello di stimolare il dibattito sulla bio-based economy ed avviare così un dibattito sempre più costruttivo ed informativo.

L’evento, infatti, costituisce un primo passo verso un maggiore coinvolgimento di istituzioni pubbliche, Università, imprese e clusters, e discutere, in una perfetta sinergia di come promuovere la transizione verso una bio-based economy.

Gli elementi chiave del convegno organizzato dalla dottoressa **Alessandra Colaiacovo** di Pratola Peligna saranno le sfide dell’agricoltura di oggi, agricoltura sostenibile, bioeconomia come scienza intelligente, sostenibilità e innovazione, economia circolare, recupero dei rifiuti organici, crescita bioeconomica in Italia, quadro legislativo e finanziario ed infine, sfide e piano di azione della bioeconomia italiana.

Parteciperanno **Lorenzo Berardinetti**, presidente della Commissione regionale Agricoltura, e **Roberto Santilli**, ispettore superiore della polizia provinciale.